



ARTIGIANATO PALAZZO  
botteghe artigiane e loro committenze

25° edizione

con il patrocinio dell'Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo  
ed il sostegno dell'Estate Fiorentina

presenta

## MADRE/TERRA

Dieci pezzi unici di Simafra

In occasione della 25° edizione di **ARTIGIANATO E PALAZZO**, gli organizzatori Giorgiana Corsini e Neri Torrigiani hanno scelto di produrre alcune sculture del giovane artista fiorentino Riccardo Prospero - aka "Simafra" - e le donazioni che si raccoglieranno per queste opere saranno devolute al progetto di raccolta fondi **"MEMORIE DI RUSSIA A FIRENZE"** - promosso a sostegno degli urgenti restauri del patrimonio artistico legato alla presenza a Firenze della numerosa comunità russa che tra '800 e '900 ha soggiornato in città.

Dieci pezzi unici numerati, presentati in un apposito Catalogo, con un testo introduttivo di Natalia Parenko, direttrice della sede fiorentina dell'Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo.

Nello specifico si tratta di sculture di diametro variabile (indicativamente dai 25 ai 50 cm.) che trasformano l'idea della folkloristica matrioska russa in globi terrestri concentrici in cui le "ere geologiche" sono rappresentate da materiali realmente rintracciabili nelle miniere siberiane: oro, malachite, diamanti, carbon fossile, gas...

Le sfere sono state realizzate con materiale di uso edilizio e texture - all'esterno la superficie è riconducibile alla crosta terrestre e a tratti ci sono zone lineari e lisce - riconducibili alla malachite, al nero ferroso, all'oro, alla pietra lavica e saranno rese esternamente luminose dall'utilizzo della foglia oro. In un punto ogni volta diverso vi è una spaccatura attraverso la quale si può vedere i vari passaggi ciclici (effetto matrioska) fino alla visione interna della sfera più piccola: il nucleo.

L'idea vuole sottolineare la relazione tra la Madre e la Terra. Madre Natura. Per questo è interessante approfondire il concetto e le origini della matrioska che qui riportiamo:

*"Le matrioske sono portatrici di un significato preciso: la parola in sé porta la radice latina di mater, ovvero madre. Proprio la madre costituisce il fulcro simbolico di queste graziose statuette. Il fatto che queste siano contenute reciprocamente in una matrioska più grande equivale a rendere l'idea del grembo materno che porta in sé un corpo più piccolo. Le matrioske, dunque, possono essere assunte a modello di generazione, in cui la maternità e la fertilità sono le caratteristiche primarie e indispensabili per la loro esistenza. La famiglia potrebbe essere un'altra componente simbolica e lo dimostra il fatto che la statuette più grande è chiamata madre, mentre quella più piccola è chiamata seme."*

La tematica affrontata da Simafra intende quindi sensibilizzare l'essenza/l'aspetto interiore di ogni essere vivente: per l'albero la sua linfa, per l'uomo il cuore, per la Terra il nucleo, per una madre in dolce attesa il feto.

Con questi n. 10 pezzi unici - espressamente pensati per 25° edizione di ARTIGIANATO E PALAZZO in occasione della raccolta fondi **"MEMORIE DI RUSSIA A FIRENZE"** - l'artista interpreta e fa suo il tema della memoria e della Russia.

- Ideazione: Riccardo Prospero aka "Simafra"
- Testo in catalogo: Natalia Parenko, direttrice Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo, sede di Firenze
- Sponsor tecnico: Giusto Manetti Battiloro, Savio Firmino, Pietre di Rapolano, Il Bronzetto

**RICCARDO PROSPERI**

**SIMAFRA**

Riccardo Prospero, in arte Simafra, vive e lavora a Firenze, sua città natale.

Inizia a dipingere già nel 2000, lavorando per una famosa bottega fiorentina di restauratori e contemporaneamente studiando con il professor Ottavio Troiano.

A partire dal 2004 partecipa ai primi concorsi e collettive in Toscana e nel giro di pochi anni inizia ad esporre in Italia e all'estero. Tra il 2008 e il 2010, soggiorna a Parigi e successivamente in Germania, collaborando al contempo con numerose gallerie: nel 2009 lavora con la galleria Ken's Art di Firenze, l'anno successivo con la Galerie Golkar di Bonn e con la Infatellina Contemporary di Berlino.

Nel 2012 partecipa ad Art Arsenal, la biennale internazionale di Kiev e fonda a Firenze La Bottega Moderna, spazio culturale indipendente e atelier dell'artista.

Il 2013 lo vede spesso impegnato a Londra: qui partecipa prima alla collettiva Odds & Sods presso la galleria Art Moor House e successivamente espone presso la galleria Cadogan Contemporary.

Nei due anni successivi inizia a collaborare con la galleria Virginie Barrou Planquart di Parigi, che ospita la sua prima personale parigina nel marzo del 2015 e con la quale partecipa a numerose fiere in Europa. A maggio dello stesso anno presenta, all'interno di Palazzo Panichi a Pietrasanta, il suo progetto Le Quattro Stagioni, quattro tele di dimensioni monumentali, esposte successivamente anche a Firenze, nel prestigioso contesto di palazzo Gianfigliuzzi- Bonaparte.

Dal 2016 collabora stabilmente con la Maddox Gallery di Mayfair a Londra e la Galleria Russo di Roma-Istanbul. Nello stesso anno prende parte alla collettiva Erranti Erotici Eretici, organizzata dalla Fondazione Vacchi tramite il critico/curatore Marco Tonelli presso il Castello di Grotti, a Siena. Successivamente torna ad esporre a Pietrasanta, presso la Ex- Marmi, che ospita la personale Humus; sempre nel 2016 lavora alla sua prima installazione site-specific, intitolata Autostima ed esposta all'interno della collettiva Ecosistemi presso la Fondazione Biagiotti Progetto Arte di Firenze.

Il 2017 si apre con Eden, prima personale dell'artista a Londra, ospitata a Gennaio dalla Maddox Gallery. A Maggio 2017, invece, l'artista presenterà la sua nuova serie di opere ispirate ai quattro elementi presso la Galleria Russo di Roma, in occasione della personale dal titolo Aequilibrium.

Nel 2018 l'artista realizza, dopo un breve soggiorno finlandese, una serie dedicata alla Lapponia: un'opera entrerà a far parte della prestigiosa collezione "Alessandro Grassi" la quale andrà in prestito al Museo "Pecci" di Prato. Contemporaneamente altre due opere parteciperanno alla collettiva all'interno del Museo di Kakslautten in Finlandia. In collaborazione con la Galleria Russo di Roma parteciperà ad "Arte- Fiera" a Bologna e "Art Verona". Verrà contattato dalla redazione di "Exibart" la quale deciderà d'inserirlo nel libro "222 Artisti emergenti su cui investire nel 2018".

Quest'anno 2019, inizia un nuovo percorso negli States, tramite la galleria londinese "Maddox" inizia ad esporre nella nuova galleria di Los Angeles.

Nel corso della sua carriera, Simafra ha saputo guadagnarsi la stima di molti collezionisti e ad oggi le sue opere sono ospitate in prestigiose collezioni nazionali e internazionali, come quella del Ministro delle Finanze libanese, di Diego della Valle presso Palazzo Tod's, del vice- presidente Volkswagen, del Principe del Qatar, nell'appartamento newyorchese di Cameron Diaz oltre che nel Ristorante Cipriani di Ibiza.